



REGIONE
LAZIO

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE
Direzione Regionale Assetto Istituzionale, prevenzione e assistenza territoriale
Area Sanità Veterinaria 08/10

Prot. n. 42767 08/10

Roma, 06 MAR. 2013

Ai Direttori Generali delle ASL del
territorio regionale

Coordinatori dei Servizi Veterinari delle
Aziende USL del territorio regionale

Associazione Regionale Allevatori - Fax :
06/6678290

E per c.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale
delle Regioni Lazio e Toscana

Ministero della Salute – DGSAFV –
Ufficio III

Ai Servizi Veterinari delle Regioni e delle
Province Autonome

Oggetto: Anemia infettiva degli equidi – attività di sorveglianza Regione Lazio 2013

In relazione all'oggetto, facendo seguito a quanto concordato nel corso dell'Ufficio di Coordinamento del 04/02/2013, si fa presente che dall'IZS delle Regioni Lazio e Toscana, con nota prot. 1923 del 22 febbraio 2013, ha predisposto una proposta per la programmazione dell'attività di sorveglianza per l'Anemia Infettiva degli Equidi da attuare nel territorio Regionale.

Nell'accogliere favorevolmente la proposta indicata, nelle more dell'emanazione di un apposito provvedimento da parte del Ministero della Salute, si chiede a codeste Aziende Sanitarie Locali di attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nel documento allegato, ai fini di mantenere nel territorio regionale un adeguato livello di sorveglianza per la malattia.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si porgono distinti saluti

Il Dirigente dell'Area
(Dott. Ugo Della Marta)

Il Direttore Regionale
(Dott.ssa Miriam Cipriani)

08/10



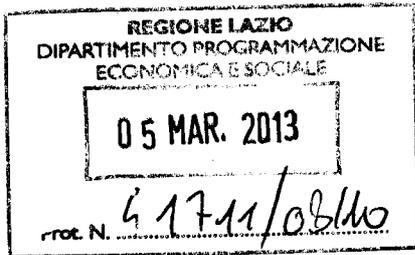
**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA**

(D.L.vo 30.06.1993 n. 270)

DIREZIONE OPERATIVA DIAGNOSI MALATTIE VIRALI E DELLE LEPTOSPIROSI
tel +39 06 79099405 - 448 - 449

OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO
tel +39 06 79099472- 473 - 462

00178 Roma/Capannelle- Via Appia Nuova, 1411
Fax (06) 79340724



Roma, li 22 febbraio 2013

Dr. Ugo della Marta
Dipartimento Programmazione
Economica e Sociale
Regione Lazio

izs - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio
e Toscana
IZS_LT - IZS_LT
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0001923 - 25/02/2013 - USCITA

Prot. 

Item: Anemia Infettiva degli Equidi - proposta programmazione attività di sorveglianza
2013 per la Regione Lazio

Facendo seguito a quanto concordato in occasione della riunione dell'Ufficio di coordinamento per la Sanità pubblica veterinaria (DGRL n. 7098 del 5/9/95) tenutasi in data 04/02/2013 si trasmette proposta per la programmazione attività di sorveglianza dell'Anemia Infettiva degli Equidi 2013 per la Regione Lazio, come riportato al punto 2. del verbale Prot. n. 29796/08/10 del 13/02/2013. Ciò al fine di garantire la continuità delle azioni di sorveglianza in seguito alla avvenuta cessazione degli effetti relativi alla O.M. 6 agosto 2010 e nelle more dell'emanazione di apposito Decreto del Ministero della Salute.

Osservatorio Epidemiologico
Dott. Marcello Sala

Responsabile DO DMV
Dott. Gian Luca Autorino

Considerato

- che, decaduti i termini di vigenza dell'Ordinanza 06/08/2010, con nota DGSAF protocollo n. 19634-P- 29/10/2012 la Direzione Generale della sanità animale e del farmaco veterinario raccomandava di mantenere adeguati livelli di sorveglianza nelle more dell'emanazione di un successivo specifico provvedimento
- che la azioni di sorveglianza hanno consentito di individuare le specifiche categorie di equidi ed aree a rischio e, nel corso degli anni, di ridurre sensibilmente le prevalenze dell'infezione sul territorio regionale
- quanto definito nel corso della riunione dei Coordinatori dei Servizi Veterinari delle Aziende USL del territorio regionale del 4 febbraio 2013 tenutasi presso la Direzione Regionale Assetto Istituzionale, prevenzione e assistenza territoriale, Area Sanità Veterinaria

Nelle more della definizione di un più organico e complessivo provvedimento nazionale sulla sorveglianza dell'anemia infettiva, al fine di non vanificare i risultati raggiunti, considerato anche l'approssimarsi della stagione a rischio, si ritiene necessario mantenere livelli di attività adeguati attraverso lo svolgimento di controlli limitatamente alle situazioni a maggior rischio, sulle compravendite e sulle movimentazioni.

In particolare, la prosecuzione dell'attività di sorveglianza dovrà essere indirizzata al controllo:

- 1) di tutti gli equidi di età superiore ai 6 mesi, ad eccezione degli equidi da macello non destinati alla riproduzione, attraverso l'esecuzione di almeno un test sierologico per AIE, nel corso della vita dell'equide. A tal fine è **considerato valido il controllo sierologico effettuato nell'ambito del piano in applicazione dell'O.M. 6 agosto 2010;**
- 2) annualmente degli equidi da lavoro, nonché di quelli allevati allo stato libero e di tutti i muli;
- 3) annualmente degli equidi presenti negli allevamenti, situati nel raggio di 3 Km, dalle strutture sede di focolaio non ancora estinto e da quelle in cui sono presenti cavalli posti in biosicurezza in base all'Ordinanza 06/08/2010 (focolai prevalenti).
- 4) degli equidi presenti negli allevamenti situati nel raggio di 3 Km dai nuovi focolai di AIE (focolai incidenti), entro 30 giorni dalla loro conferma (notifica su SIMAN).

inoltre

- 5) Nel caso in cui siano presenti almeno 2 focolai di AIE incidenti e/o prevalenti ad una distanza inferiore a 10 Km, l'Osservatorio epidemiologico regionale individua i cluster di infezione che comprendono i confini amministrativi dei comuni sede dei focolai nonché l'insieme dei confini amministrativi dei comuni adiacenti i primi. I cluster sono definiti dalla contiguità territoriale, indipendentemente dalla localizzazione interprovinciale. Tutti gli equidi > 6 mesi presenti nelle aziende site entro il cluster dovranno essere sottoposti annualmente a test sierologico per AIE.

- 6) L'osservatorio epidemiologico comunica alle ASL l'elenco delle aziende che detengono equidi sia nelle aree di sorveglianza di 3 km attorno ai focolai (di cui ai punti 3 e 4), sia nei cluster di cui al punto 5 su cui estendere le operazioni di sorveglianza.
- 7) In particolare, per le aziende di cui ai punti 1, 2, 3 e 5 si raccomanda l'esecuzione del controllo entro il mese di maggio, prima dell'inizio del periodo a rischio
- 8) Sorveglianza al macello: ai fini della sorveglianza sulle categorie considerate a maggior rischio, sono sottoposti a prelievo per i controlli tutti gli equidi allevati sul territorio nazionale avviati alla macellazione nei mattatoi del Lazio. Nella scheda di accompagnamento il veterinario del mattatoio dovrà segnalare, oltre all'identificativo dell'animale come da OM 06/08/2010, anche il codice dell'azienda di origine. La scheda dovrà recare inoltre la scritta "prelievo al mattatoio" apposta dal servizio veterinario. Nel caso venga confermata la positività sierologica su sangue prelevato al mattatoio, il CRAIE invia comunicazione alla Regione e al Servizio veterinario territoriale in cui ha sede l'allevamento di origine e per conoscenza al Servizio che opera presso il mattatoio. L'azienda di origine del soggetto positivo sarà considerata a tutti gli effetti come focolaio incidente e saranno adottate le misure di sorveglianza attiva di cui al precedente punto 4;
- 9) tutti gli equidi introdotti a seguito di compravendita negli allevamenti del Lazio, provenienti da aziende del Lazio o da altre Regioni, dovranno essere sottoposti ad un esame sierologico per anemia infettiva effettuato entro il trentesimo giorno che precede la movimentazione ;
- 10) gli equidi provenienti dal territorio extra regionale dovranno essere stati sottoposti ad un controllo sierologico nei 30 giorni precedenti l'introduzione
- 11) Per lo screening ai fini della sorveglianza sierologica i laboratori adottano uno fra i test ELISA raccomandati dal CRAIE.
- 12) I prelievi ed i controlli sierologici di cui ai punti 2, 3, 4 e 5, sono eseguiti a titolo gratuito
- 13) gli esiti dei controlli di cui ai punti precedenti, fatta eccezione per quelli di cui al punto 8, sono registrati sul documento identificativo del soggetto.

Al fine di consentire la corretta e tempestiva valutazione della situazione epidemiologica nonché di fornire a codeste ASL le informazioni relative alle aree sotto restrizione nelle quali condurre le attività di cui ai punti 3, 4 e 5 i focolai di AIE dovranno essere opportunamente notificati ed aggiornati sul sistema SIMAN. La notifica su SIMAN dei nuovi focolai dovrà essere effettuata entro 7 giorni dalla conferma.

Tutti i campioni prelevati nell'ambito delle attività previste dalla presente nota dovranno essere pre-accettati tramite sistema SIEV e accompagnati al laboratorio da scheda prelievo come da **dell'O.M. 6 agosto 2010 avendo cura di indicare motivo del prelievo "1 - sorveglianza"**.

In caso di positività saranno adottati i provvedimenti previsti dagli artt. 99 e 100 del DPR 320/54 o, nel caso di mancato abbattimento, le disposizioni indicate dall'art. 8 comma 1 dell'Ordinanza 06/08/2010 ai fini delle condizioni di biosicurezza.